

BILANCIO REGIONE: BIANCHI, “SULMONA E’ RIMASTA ANCORA UNA VOLTA ALLA FINESTRA”

4 Dicembre 2024



“All’indomani dell’approvazione della legge di assestamento di bilancio della Regione Abruzzo occorre rompere il silenzio per quanto sia stato inevitabile non notare come Sulmona, terza Città della provincia dell’Aquila, anche in questa occasione sia rimasta placidamente alla finestra, incapace di drenare fondi, a differenza di altri più fortunati Comuni, come se qui non ci fosse necessità di rifare le strade o, per esempio di recuperare l’efficienza funzionale del fontanone di Piazza Garibaldi”.

Lo sostiene l’avvocato Elisabetta Bianchi già candidata a sindaco di Sulmona, e candidata nella lista del presidente Marsilio, di FdI alle regionali di marzo.

“Auspicio che si possa presto uscire dall’ottica di chi l’orticello ce l’ha più grande per riportare la politica del bacino della Valle Peligna sul binario della crescita territoriale. Per questo il nostro studio ed impegno, oltre che come sempre su giustizia e sanità, continua ad essere in campo per catalizzare l’attenzione del Sindaco Di Piero, dei pubblici amministratori locali e di coloro le quali hanno poteri di rappresentanza regionale (soprattutto La Porta, Rossi e Scoccia elette anche e soprattutto con il consenso di Sulmona) sulle vertenze relative alle politiche di sviluppo e lavoro, di trasporto e di collegamenti extraurbani”, prosegue Bianchi.

“I tempi dunque sono maturi per modificare la strategia regionale delle aree interne reintroducendo Sulmona tra i Poli di Attrazione – prosegue Bianchi -. Finalmente vinta la battaglia ed ottenuto il primo livello con punto nascita, riottenuta al completo in Città l’offerta scolastica delle scuole superiori, avendo da sempre una stazione ferroviaria catalogata come Silver, nulla allontana Sulmona da questo obiettivo da cogliere che sarà di utilità per tutto l’areale”.

“infatti nessuna politica puntuale sui piccoli comuni potrà essere proficua e dare risultati stabili nel tempo se Sulmona non sarà in grado di riappropriarsi del ruolo di Polo d’attrazione che le spetta a livello provinciale e regionale che le fu tolto nel 2016. Dopo aver bloccato la spoliazione dei servizi a mani nude, è ora di portare questo argomento alla ribalta dei decisori politici: questa continua ad essere la nostra sfida”, conclude Bianchi.